



GIORNATA DELLA PROSSIMITA'

**Gruppi Parrocchiali di Ognissanti
per il coordinamento della pastorale parrocchiale**

COSA POSSO FARE IO ????



DOMENICA 23 MARZO 2014

In occasione della “Giornata Parrocchiale della PROSSIMITÀ” abbiamo pensato di proporvi un prospetto informativo di tutti i gruppi che, a vario titolo e con diverse finalità, sono impegnati nel farsi prossimo nei confronti di chi ha bisogno.

Come cristiani siamo chiamati in prima persona ad essere attenti alle persone più vicine che possono trovarsi nel bisogno. Siamo invitati a chiederci

COSA POSSO FARE IO ????



AMBITO CATECHISTICO

MISSIONARIO



Catechismo Ragazzi

Finalità: aiutare i ragazzi a fare un cammino di fede interiore per conoscere Gesù Cristo e inserirsi nella vita della chiesa.

Obiettivi: alle elementari evangelizzazione: far conoscere ai ragazzi la buona notizia del Vangelo di Gesù; e **catechesi:** preparare i ragazzi ai sacramenti dell'iniziazione cristiana; alle medie mistagogia: introdurre i ragazzi alla vita cristiana della Parrocchia.

Referente: *Erica Bailo*



Gruppi ACR

Finalità: Cammino di fede e socializzazione; presenza in parrocchia; in questo anno sociale ci sono 50 ragazzi e 13 animatori.

Obiettivi: Animazione settimanale dei gruppi e animazione delle attività previste dall'A.C.

Referente: *Zecchin Elena*



Gruppo "Piccolo Popolo"

Finalità: aiutare a crescere i bambini con un metodo originale tipico dello scoutismo ed adatto alla giovane età, attraverso il gioco e una ambientazione fantastica delle attività.

Obiettivi: Animazione settimanale con 17 bambini.

COSA POSSO FARE IO???

Dare la disponibilità di un'ora la settimana per l'incontro di catechesi con i ragazzi e per gli incontri formativi e di preparazione dei catechisti.

Rendersi disponibili per un servizio di animazione dei ragazzi dai 6 ai 14 anni

Rendersi disponibili per un servizio di animazione dei bambini dai 7 ai 12 anni, attraverso il metodo scout, facendo la formazione utile per

Refer.: *Davide Zorzanello*



Gruppo Animatori Giovanissimi

Finalità: Cammino di fede e socializzazione; presenza in parrocchia;

Obiettivi: Animazione settimanale degli incontri dei giovanissimi negli anni delle superiori. Partecipare agli incontri di formazione e di programmazione; corso base animatori e corsi diocesani.

LUN. 20,30 – 22 1^a - 4^a Sup. e poi 5^a Sup. frequentano il Corso Base Animatori.

Referenti: *Miriam Magnaguagno e Enrico Zampiva*



Gruppo “NOI G”

Finalità: aiutare i giovani dai 16 ai 18 anni a crescere con il metodo scout, facendo esperienza di comunità, vita all'aria aperta e servizio in particolare come animatori del GREST, del campeggio e del Piccolo Popolo.

Obiettivi: Animazione settimanale, uscite periodiche ed esperienze di animazione e servizio comunitario;

Referente: *Alessandra Bomitali*



Corso Fidanzati e pastorale familiare

Finalità: presentazione e preparazione della coppia alla vita sacramentale del matrimonio, per viverla in rapporto con gli altri e con Dio.

Obiettivi: coinvolgere nuove coppie e trovarne alcune disponibili a proseguire come

diventare capi scout.

L'animazione dei giovani è un settore importante e necessario, anche tu puoi mettere a disposizione qualcosa di tuo per la loro crescita

Se sei un/a giovane che ha voglia di mettersi in gioco con altri ragazzi per diventare animatore e conoscere l'avventura scout ti aspettiamo ogni mercoledì sera.

Cerchiamo coppie disponibili a rischiare un po' di tempo per altre coppie, in nome della gioia del Van-gelo!

animatrici sia per il cammino fidanzati, sia per eventuali incontri dopo corso e per l'avvio di una pastorale familiare parrocchiale.

Referenti: *Bruno Stella e Lucia Signorato*



Gruppo coppie accompagnatrici al Battesimo

Finalità: Accoglie ed accompagna le coppie che chiedono il battesimo per i loro figli;

Obiettivi: renderle partecipi della vita comunitaria e pronte ad iniziare un cammino di vicinanza. **Referente:** *Luisa e Guido Zambon*



Gruppo Missionario Ognissanti

Finalità: il gruppo si propone di tener desta l'attenzione sulle problematiche dei più poveri e degli ultimi della terra, vivere uno stile di vita sobrio e condividere alcune esperienze missionarie con i giovani, incontrando i missionari. Il gruppo si incontra 2 volte al mese il Lunedì alle ore 20,30

Obiettivo: animare la comunità e svolgere alcune attività a favore dei missionari arzignanesi che lavorano in terre lontane.

Referente: *Antonella Xotta*



Gruppo Zelatrici missionarie

Finalità: Sensibilizzare le famiglie e la comunità alla diffusione delle notizie dal mondo missionario attraverso *Chiesa Viva*.

Animare un gruppo è un modo per crescere anche personalmente e aiutare la comunità a formare le nuove generazioni.

Rendermi disponibile ad accompagnare queste coppie nei 2/3 incontri del cammino di preparazione

Essere disponibile a fare un cammino quindicinale di formazione e di azione che ha come orizzonti il mondo. Dare una mano per fare lavoretti artigianali per il mercatino missionario e le adozioni a distanza in Brasile.

Posso aggiungermi al gruppo di zelatrici che diffondono la stampa missionaria anche solo

Obiettivi: diffondere la stampa e le iniziative di carattere missionario.

Referenti: *Lia Barchiesi*

Spreggero Jenny

Pia Signorato



GREST

Finalità: promuovere l'animazione cristiana dei fanciulli nel mese di Luglio;

Obiettivi: attivare anno per anno iniziative ricreative e di animazione presso il "Mattarello" per i ragazzi della parrocchia.

Referente: *Daniela Zuffellato*



Gruppo Campeggio Parrocchiale

Finalità: Campeggio annuale parrocchiale in Val Algone;

Obiettivi: in 30 anni di attività e animazione ci si è posti come obiettivo di dare a ragazzi, giovani e adulti la possibilità di trascorrere un periodo, pur breve, di comunione e amicizia, di contatto con la natura e con Dio.

Referente: *Augusto Carradore*

per la distribuzione nella mia zona.

Posso rendermi disponibile per alcuni giorni delle settimane estive per animare i gruppi.

Il campeggio ha bisogno di animatori per la formazione, di cuochi/i, di persone disponibili alla gestione logistica del campo.

IL MIRACOLO DELLA CONDIVISIONE

Gesù vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove possiamo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?».

Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva bene quello che stava per fare.

Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno

dei discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere».

C'era molta erba in quel luogo. Si sedettero dunque ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì a quelli che si erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, finché ne vollero. E quando furono saziati, disse ai discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato (Gv 6, 5-13).

* * *

Sono due gli aspetti rilevanti di questa parabola: Il primo è la tenerezza di Gesù: il Signore si accorge della nostra fame e non vuole lasciarla delusa. Il secondo aspetto è la responsabilità a cui ci chiama : perché il miracolo avviene nella condivisione del poco che è offerto. Cinque pani e due pesci benedetti da Gesù nelle mani degli apostoli diventano cibo per sfamare cinquemila persone... E ne avanzano dodici ceste...

Ma chi offre a Gesù i cinque pani e i due pesci? Il vangelo ci dice che è un ragazzo (in greco: *paidarion*, che si può tradurre anche «un bambino», «un infante»). Un bambino ha portato qualcosa per sé: gli viene chiesto di dividerlo. Che cosa avrà pensato quel ragazzo, quando i discepoli chiedono in giro chi ha qualcosa da mangiare... Non è difficile indovinare i suoi pensieri: «Se metto in comune il poco che ho (e poi sono pani di orzo, di poco valore), con tanta gente, per me che cosa rimane?».

Eppure la logica che muove quel ragazzo è diversa! Fa un gesto semplice: non bada a se stesso e dona tutto quello che ha; ma è pure un gesto di una grandezza incommensurabile, perché Gesù prende proprio quei pani e quei pesci, li benedice e li dona a tutti! E una folla immensa si sfama! L'evangelista Giovanni nota il gesto generoso del bambino che ha capito lo spirito del vangelo.

Quante volte ci siamo sentiti interrogati dalle urgenze di altri e ci siamo acquietati dicendoci che posso dare?.., Non ho niente!... Ma è proprio quel niente nelle nostre mani che, affidato al Signore, può moltiplicarsi, e può diventare sostegno e ristoro per tanti al di là di ogni nostra previsione. Il Signore ci chiede questo: sii fedele nel poco, là dove essere fedeli non significa custodire rabbiosamente il poco che riconosciamo di avere, ma

piuttosto avere l'umiltà e il coraggio di una condivisione nella fiducia che la volontà di salvezza del Signore vuole passare per le nostre povere mani.

Testimoni di Gesù Risorto, speranza del mondo

LA GRANDE SPERANZA

Viviamo i nostri giorni
con gli stessi sentimenti
con i quali la Vergine Maria
attendeva la nascita del Redentore.
È un credito alla speranza.
È una stimolazione al coraggio.
È un atto di fede nel domani.
E' fare largo al futuro.
È dare spazio alla progettualità.
È affermare che il mondo continuerà dopo di noi,
nonostante i "catastrofismi" imperanti.
È ripetere a tutti che la storia non si arresta,
e che noi possiamo ancora scriverne
capitoli esaltanti.
È esplicitare il fascino misterioso
di certe espressioni liturgiche
che parlano di "secoli di secoli",
per indicare gli spazi della signoria di Cristo.
È proclamare che Gesù è il Redentore
e che della sua Risurrezione
l'universo intero respira e si muove.

A. Bello

Parrocchia di Ognissanti – Arzignano, Giornata della Prossimità, Domenica 23 marzo 2014